



# VIAGGIO CON ME

UN INVITO... UNA TRACCIA...  
UNA GUIDA... AL VIAGGIO DI  
**BIANCO-VALENTE**  
ACCOMPAGNATI DA  
**MARCO IZZOLINO**

"A JOURNEY LIKE ME - AN INVITATION, A TRACE, A GUIDEBOOK TO BIANCO-VALENTE'S JOURNEY, ACCOMPANIED BY MARCO IZZOLINO"

"Vorrei costruirlo tutto da solo, passo dopo passo, località dopo località, il viaggio del mio cuore. Mi farei guida, semplice accompagnatore, autista, passante, curioso, persona incontrata per caso, venditore, abitatore locale... tutti i ruoli impersonerei perché il viaggio fosse mio, proprio mio, dalla partenza all'arrivo, mio come lo vorrei. Un viaggio che mi assomigliasse, che fosse il mio ritratto e insieme la mia biografia... E tutti, appena ne ascoltassero il racconto, sentissero che questo viaggio sono io, che quelle strade che ho percorso sono le mie braccia aperte ad accogliere gli altri. I percorsi, le strade, le case, le città, i paesaggi, le persone..., vorrei che fossero la parte migliore di me, i lineamenti del mio viso e del mio spirito, gli elementi fondamentali dell'architettura e della

"I wish I could create it all by myself, step by step, place by place, the journey of my heart. I would be my own guide, a mere companion, a driver, a passer-by, a curious guy, a person you meet by chance, a seller, a resident... I would play all the roles to make the journey my own, my very own, from the departure to the arrival, my own as I want it to be. A journey to look like me, to be my portrait as well as my biography. And I wish all the people listening to the tale could feel that this journey is me, that the roads I have travelled are my open arms ready to welcome the others. The tracks, the roads, the buildings, the cities, the landscapes, the people, I wish they could be the best part of me, the feature of my face and my soul, the fundamental elements of the architecture and of the



storie della mia vita. Che m'assomigliasse, e che ciascuno sentisse, ascoltandone, di stare dentro di me. Viaggio come me... il mio ritratto... senza ritrarmi". Quanto scritto fin qui - compreso il titolo di questo progetto - è scaturito parafrasando un celebre articolo di Curzio Malaparte ["Città come me", pubblicato per la prima volta sul "Corriere della Sera" il 14 febbraio 1937], che mi sembrava lo spunto migliore da cui partire per cominciare questo viaggio immaginifico che nasce - e finisce - a Capri. Nell'estate del 2015 ho invitato Bianco-Valente a Capri con l'idea che potessero realizzare un'opera pubblica da poter esporre, sull'isola, per almeno 3 mesi. Dopo un sopralluogo ed una successiva breve

story of my life. I wish it to look like me and all the people listening could feel to be inside of me. A journey like me, my portrait, without portraying myself". The above lines - including the title of this project - were written by paraphrasing a famous paper by Curzio Malaparte ["A town like me", published for the first time in the "Corriere della Sera" on 14 February 1937], and it seemed to me the best starting point for this imaginative journey that begins - and ends - in Capri. During the summer of 2015, I invited Bianco-Valente to Capri because I was sure that they could create a public work to be displayed on the island for at least 3 months. After a survey and

residenza sull'isola ne è scaturita un'opera, TOWARDS YOU, al Belvedere di Punta Tragara, che ha raccolto grandissimo apprezzamento da parte degli abitanti di Capri, dei visitatori e della critica. L'immagine dell'opera, fotografata dai tanti turisti che hanno visitato Capri da settembre a dicembre 2015, non smette di fare il giro del web. Il CONI ha scelto TOWARDS YOU come opera che accoglierà gli atleti, le istituzioni e la stampa sul ponte di accesso a Casa Italia, la sede di rappresentanza della Federazione Italiana alle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016. Quest'anno ho chiesto così a Bianco-Valente di pensare ad un progetto artistico specifico per Capri Life che avesse come punto iniziale la loro esperienza a Capri dell'anno scorso. Ho pensato a loro fondamentalmente per due ragioni. La prima è che Bianco-Valente mi dissero che erano tantissimi anni che non venivano a Capri e che tornarci era per loro quasi come visitarla per la prima volta; dunque potevano immedesimarsi nell'esperienza vissuta dai molti visitatori occasionali che vi giungono. Contemporaneamente, però - e qui veniamo alla seconda ragione - i due artisti, che vivono e lavorano a Napoli, condividono con me il punto di osservazione quotidiano dell'isola, il suo profilo visto dalla "città". Uso non a caso questo termine generico di "città" per indicare Napoli nei confronti di Capri, perché Napoli è, in fondo, la "città" di Capri e Capri è, in fondo, l'isola azzurra di Napoli. Non ci sarebbe l'una senza l'altra e viceversa. La traversata dalla città all'isola costituisce per il visitatore non napoletano un "viaggio nel viaggio", con l'unica differenza però che la meta, rispetto al resto del

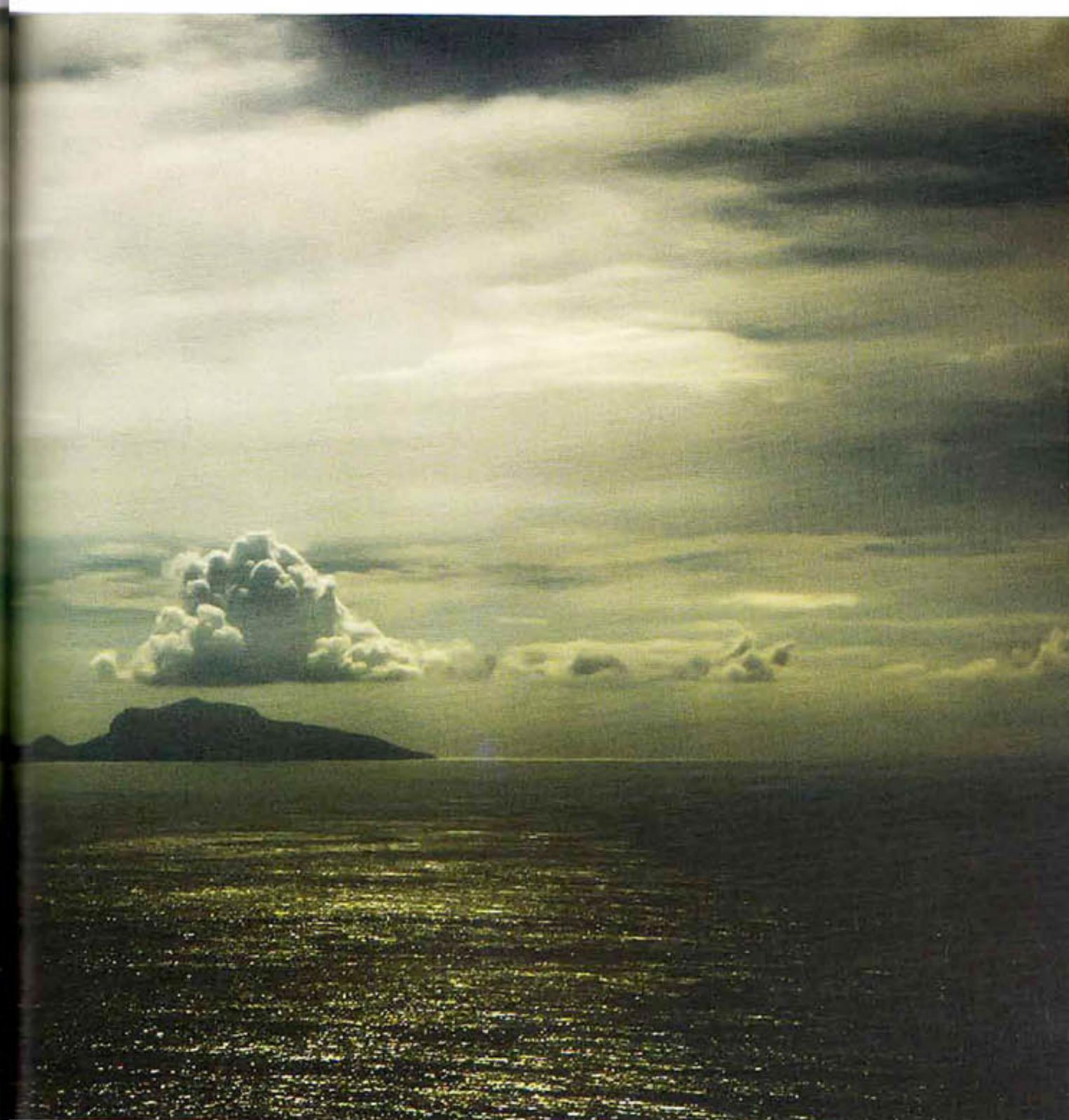
a subsequent short stay on the island, the work TOWARDS YOU was born, at the Belvedere di Tragara, that was very appreciated by the residents of Capri, the tourists and critics. The picture of the work, taken by the many tourists visiting Capri from September to December 2015, has spread around the Internet. The CONI has chosen TOWARDS YOU as the work to welcome the athletes, institutional representatives and the press on the entrance bridge to Casa Italia, the house of the Italian Federation at Rio 2016 Olympic Games. So, this year I asked Bianco-Valente to think about a specific artistic project for Capri Life inspired by their experience in Capri last year. I have chosen them for mainly two reasons. The first one is that Bianco-Valente had told me that they had not been to Capri for so many years that going back there was almost like the first time; therefore they could identify themselves with the many random tourists visiting the island. At the same time - and this is the second reason - the two artists, who live and work in Naples, have my same daily observation point of the island, its outline visible from the "town". I purposely use the generic term of "town" to indicate Naples as compared to Capri, because Naples fundamentally is the "town" of Capri and Capri is, fundamentally, the blue island of Naples. The one would not exist without the other and vice versa. The trip from the town to the island is a "journey within the journey" for the non-Neapolitan tourist, the only difference being that the destination, compared to the rest of the

tragitto, è lì di fronte, visibile e prossima. Dopo l'esperienza dell'edizione 2015 di Capri Life, per la quale ho chiesto a cinque artisti internazionali di raccontare, attraverso il proprio lavoro, aspetti inediti del paesaggio naturale, architettonico e umano di Capri, mi piaceva l'idea di ribaltare il punto di vista. Ho cercato di costruire insieme agli artisti un progetto che potesse accompagnare i visitatori nel loro percorso di avvicinamento (via mare) a Capri, da Napoli verso l'isola, e che potesse fungere da traccia affinché l'esperienza di viaggio a Capri diventasse per ciascuno come una sorta di guida per viaggi futuri... un invito a viaggiare in modo diverso... Viaggio come me è una guida, ma anche un racconto di viaggio, o di viaggi... Bianco-Valente viaggiano ormai da molti anni per due diverse ragioni, seguendo due mete - interiori - del tutto differenti. La prima ragione è quella del viaggio di lavoro, verso i luoghi nei quali i due artisti vengono invitati a realizzare un'opera. La seconda è invece del tutto personale: due volte l'anno, in occasione dei rispettivi compleanni, i due artisti si recano in regioni particolari del mondo - a volte molto remote - per trovarsi in un determinato luogo in un preciso momento nel quale gli astri del sistema solare occupino una specifica posizione nel cielo. Il primo tipo di viaggio è compiuto da Bianco-Valente allo scopo di raggiungere i luoghi dove creeranno nuove immagini simboliche, lasciando traccia del proprio passaggio; il secondo tipo di viaggio è compiuto invece allo scopo di recarsi in quei luoghi dove le simbologie legate agli astri potranno lasciare su gli artisti stessi una traccia del proprio passaggio (e della propria influenza).

trip, is just ahead, visible and close. After the 2015 edition of Capri Life, when I had asked 5 international artists to describe, with their works, unusual aspects of the natural, architectural and human landscape of Capri, I wanted to reverse the point of view. I have worked with the artists to create a project that could accompany the tourists in their trip (by sea) towards Capri, from Naples to the island, which could work as a trace to turn their travel experience to Capri into a kind of guidebook for their next journeys: an invitation to travel in a different way... A journey like me is a guidebook but also a tale of travel or travels... Bianco-Valente have been travelling for years for two different reasons, following two very different - inner - destinations. The first reason is work, travelling to the places where the two artists are invited to create their works. The second reason is personal: twice a year, at their birthdays, the two artists travel to peculiar locations of the world - even very remote ones - to be in a particular place at a particular time when the stars of the solar system reach a specific position in the sky. The first kind of journey is made by Bianco-Valente to reach the places where they will create new symbolic images, by leaving a trace of their passage. The second kind of journey is made to reach those places where the symbolisms linked to the stars can leave a trace of their passage (and of their influence) on the artists themselves.

Punto di partenza e/o punto di arrivo.  
Point of start and/or arrival.





La traversata dalla città all'isoa costituisce per il visitatore non napoletano un "viaggio nel viaggio", con l'unica differenza però che la meta, rispetto al resto del tragitto, è lì di fronte, visibile e prossima.

The trip from the town to the island is a "journey within the journey" for the non-Neapolitan tourist, the only difference being that the destination, compared to the rest of the trip, is just ahead, visible and close.

"l'aspetto che arricchisce di fascino queste esperienze di viaggio è che tutto si muove per far intersecare tre piani diversi in un determinato modo che noi scegliamo a priori.

Ovviamente il primo è il piano temporale, perché questo appuntamento si compie una sola volta all'anno per ciascun essere vivente.

C'è poi il piano rappresentato dalla cartografia, che noi utilizziamo per decidere esattamente il luogo da raggiungere (e a volte, in mancanza di mezzi di spostamento, l'ultimo tratto di due o tre chilometri lo abbiamo dovuto perfezionare a piedi, anche in orari improponibili, e anche questa è un'avventura nell'avventura).

Il terzo è il vero motivo per cui ci spostiamo ed è la combinazione simbolica (o energetica) espressa dalla posizione che occupano nel cielo, in quel preciso momento e in quel determinato luogo, gli astri del sistema solare".

"What makes these travel experiences fascinating is that everything moves to intersect three different levels in a specific way that we choose in advance.

Obviously, the first level is time, because this appointment only happens once a year for every human being.

Then there are the maps, that we use to make a detailed decision about the place to reach (and sometimes, lacking transportation, we had to walk for the last two or three kilometres, at ungodly hours, and also this is an adventure within the adventure).

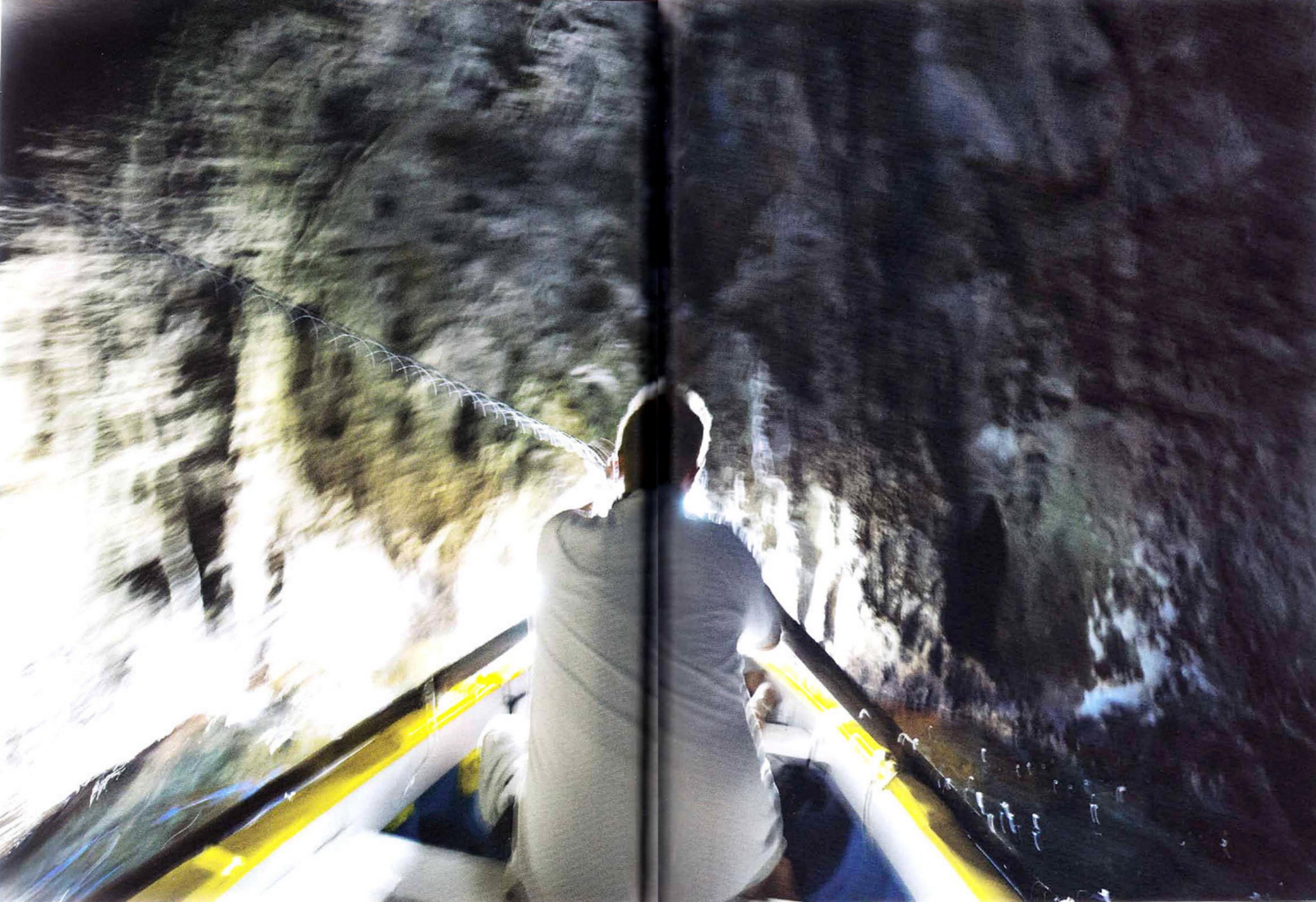
The third, and actual, reason of the journey is the symbolic (or energy) combination expressed by the position of the stars of the solar system in the sky, at that given time and in that given place".



Prima di intraprendere il viaggio, l'immaginario di un luogo è ciò che ci spinge a partire.

Before starting the journey, the imagery of a place is what pushes us to leave.





Ogni luogo si mostra come un insieme particolare di colori, una gamma unica ed irripetibile, che può esistere soltanto una volta.

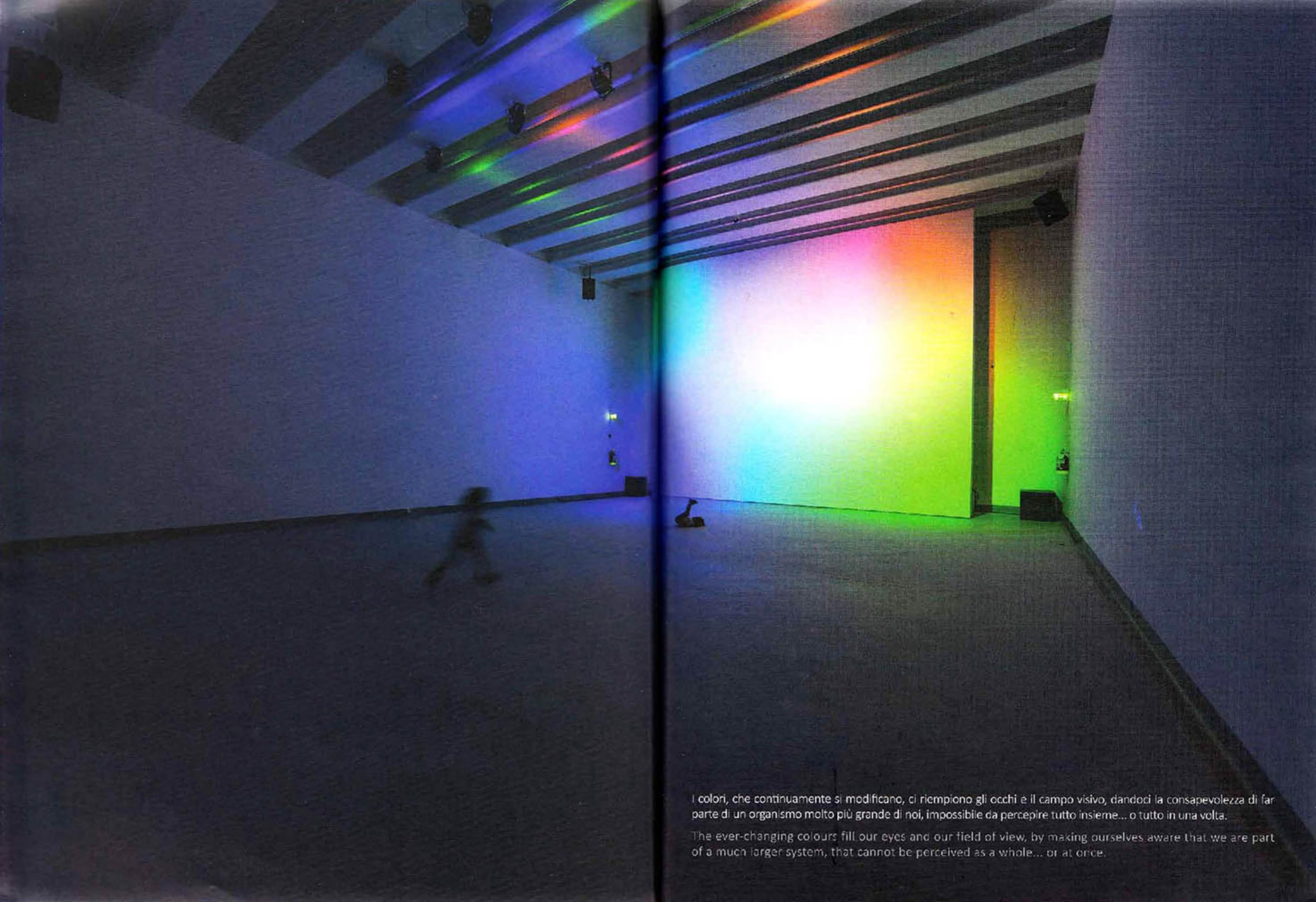
Il giorno dopo, nello steso luogo, un'altro visitatore non troverà gli stessi colori... qualcosa, anche di impercettibile, sarà mutato.

Every place shows itself as a peculiar set of colours, a unique range that can only exist once.

The following day, at the same place, another visitor will not find the same colours... something, although unnoticeable, has changed.



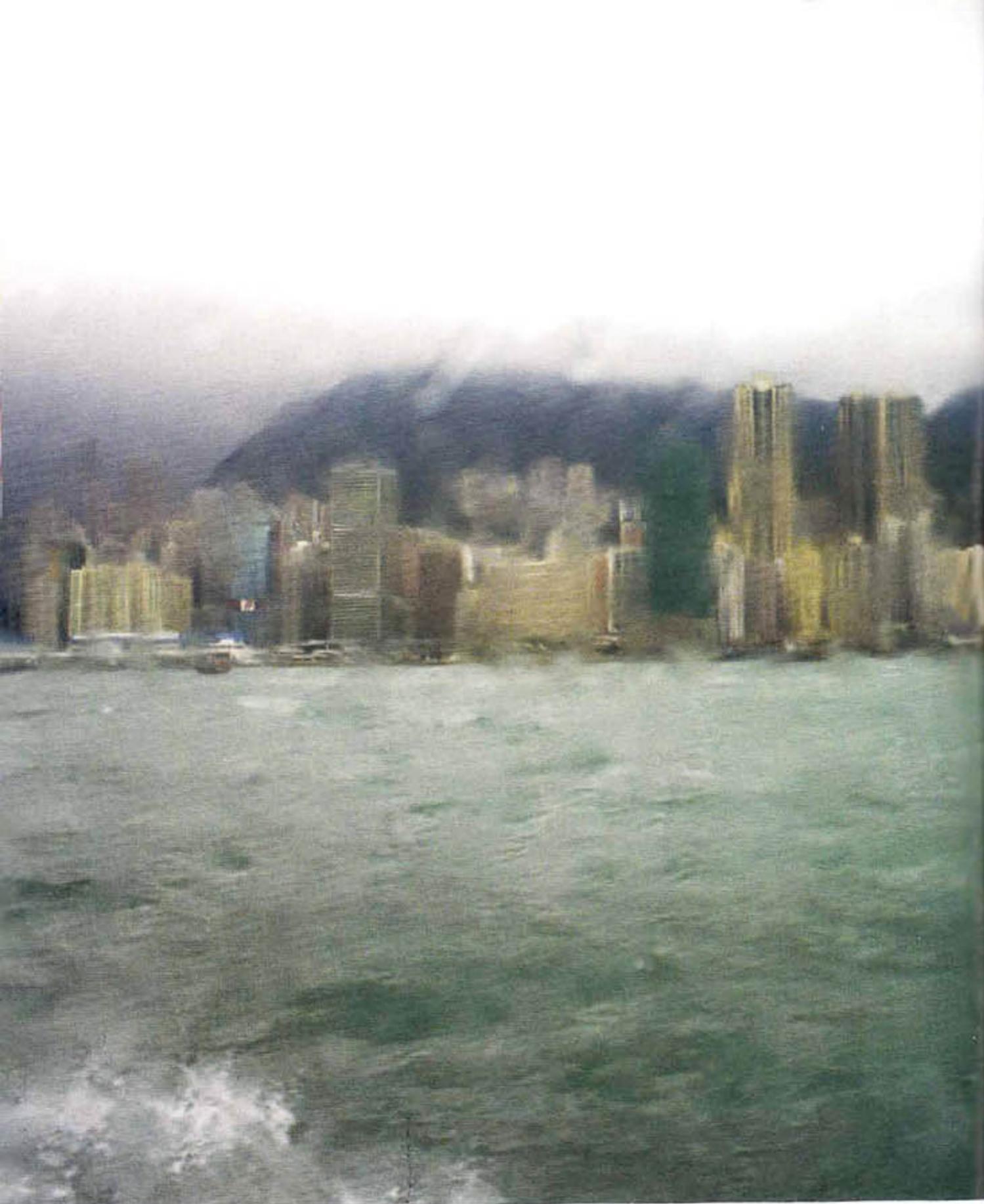




I colori, che continuamente si modificano, ci riempiono gli occhi e il campo visivo, dandoci la consapevolezza di far parte di un organismo molto più grande di noi, impossibile da percepire tutto insieme... o tutto in una volta.

The ever-changing colours fill our eyes and our field of view, by making ourselves aware that we are part of a much larger system, that cannot be perceived as a whole... or at once.





Si intraprende il viaggio reale e le esperienze in posti diversi conducono alla definizione di una nuova mappa che lega insieme i luoghi attraversati con quell' a cui si è particolarmente legati. Emerge così un nuovo territorio, apparentemente casuale, frutto dell'intreccio tra le mappe astratte dei posti nuovi, con quelle dei luoghi legati ai ricordi o alle relazioni con le persone incontrate.



The real journey starts and the experiences made in different places lead to the definition of a new map that connects the visited places with our own special places. A new territory is then created, seemingly random, as a result of crossing the abstract maps of the new places with those of the places linked to our memories or to the people we have met.





SORIA

KORSTONN

ROHON

MEIVOLI

SLETTJ

GRONIVOLA

STORLI

LILLOB

COMIS

AMNESVOLA

ROROS

VANGRE

BORGVOLL

STORBOK

HALSHO

DEMVOLEIN

MONTMILTON

RAUVOLA

ALLEN

STORHOGDA

ROTORP

VALSSET

STORHOGDA



Racconti di luoghi e di persone che li abitano... e che li lasciano alle generazioni successive... che abitano quegli stessi luoghi... e vi scrivono la propria vita, lasciando traccia di sé... e ogni generazione nuova lascia nuove tracce... e i luoghi, col tempo, diventano un palinsesto di vite, di storie nuove e vecchie... segni visibili sui luoghi, come scrittura su un foglio di carta...

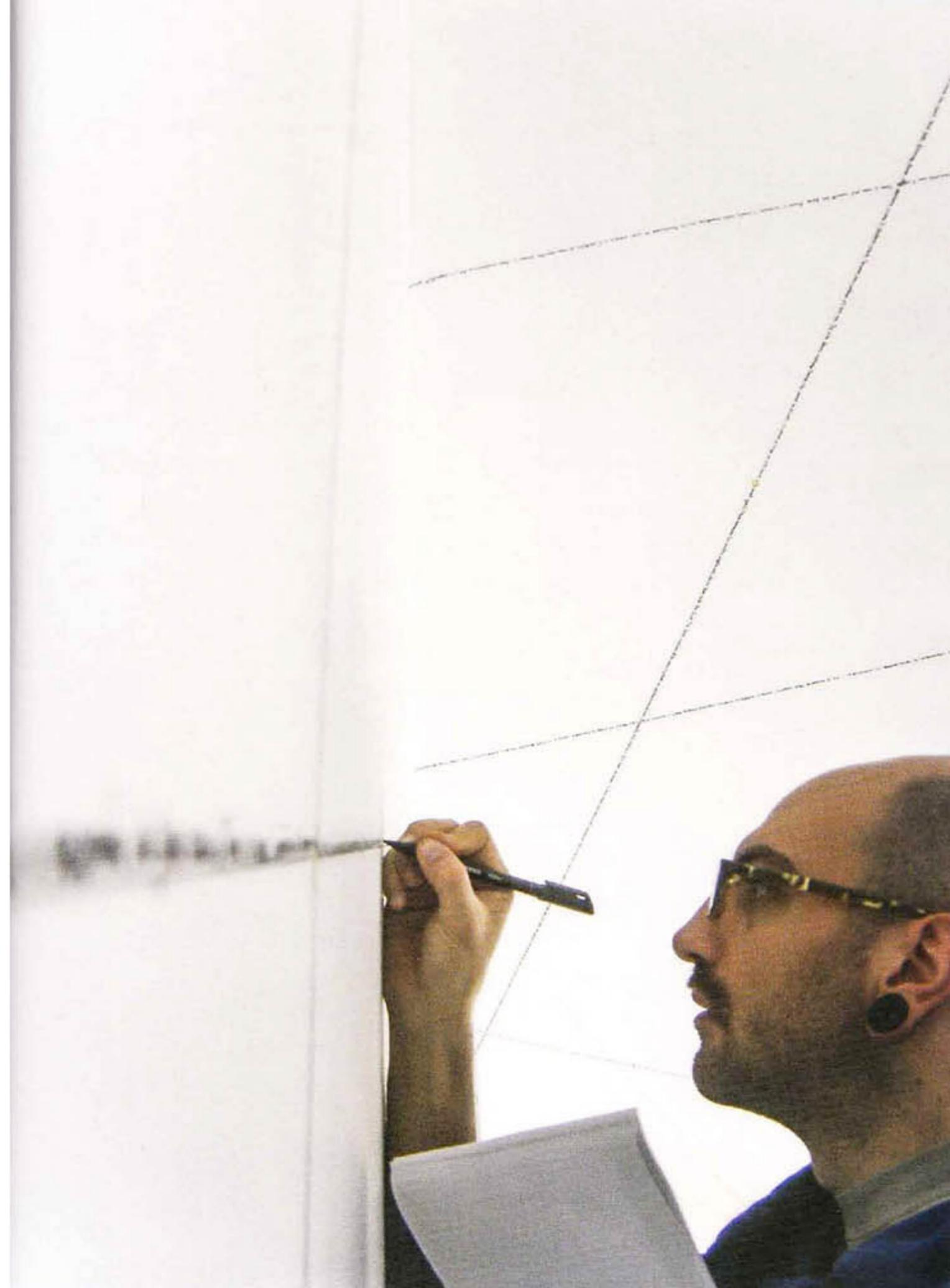
Tales of places and of the people living there... to be transmitted to future generations... who live in those same places and write their own lives, leaving a trace of their passage... and every new generation leaves new traces... and the places — over time — become a collection of lives, new and old stories... visible signs on the places, as ink on a sheet of paper...

L'intenzione è quella di fare emergere i nessi che legano le persone (e gli eventi) fra loro, rendendoli visibili. Questa rete di legami all'apparenza molto esile non possiamo vederla, eppure influenza in maniera determinante il fluire delle nostre esistenze. Bisogna quindi essere consapevoli che qualsiasi nostro gesto si ripercuote nello spazio e nel tempo andando a influire nella vita di coloro a cui siamo legati.

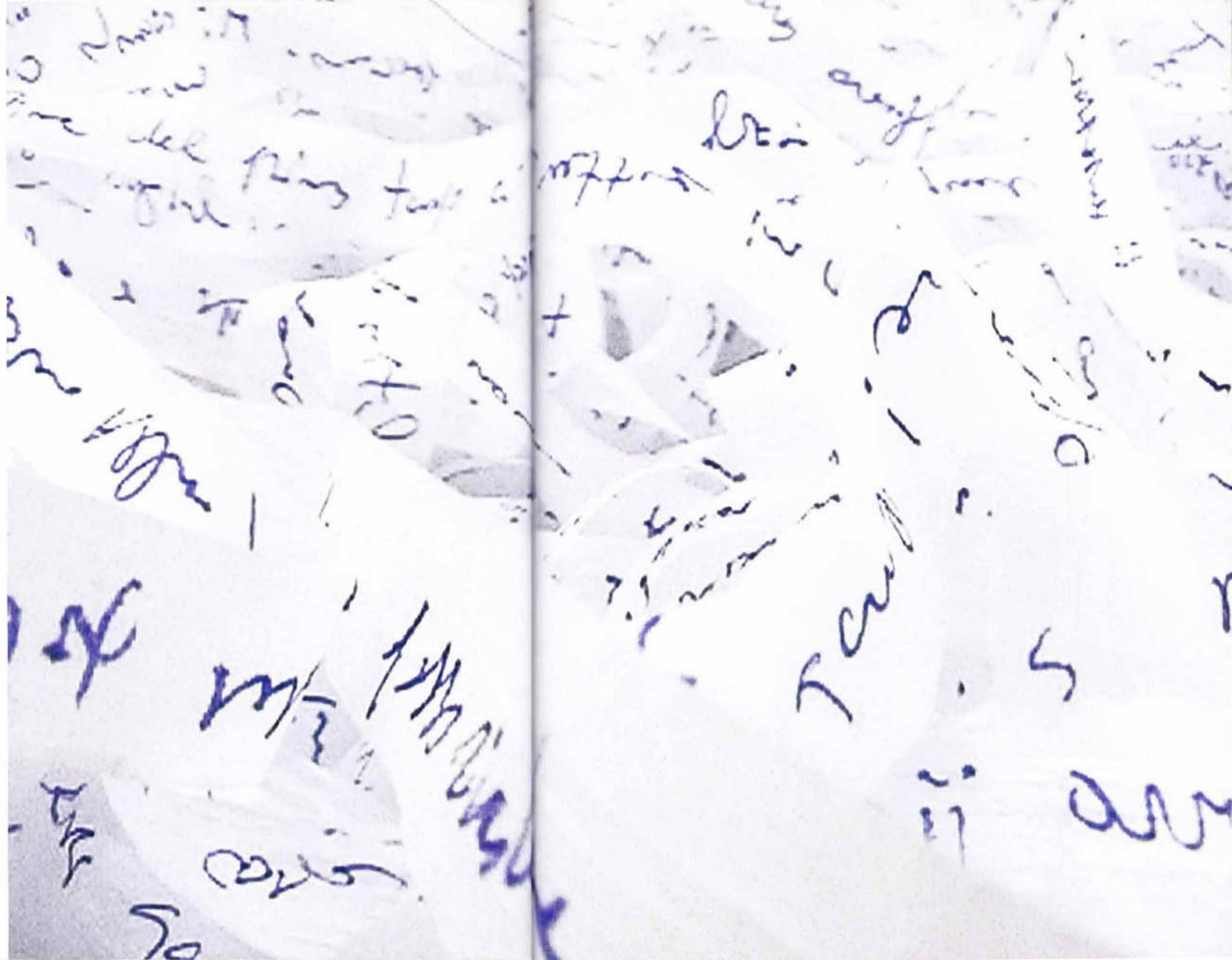
La parola scritta può dare enfasi all'intreccio delle storie raccontate dalle persone che vivono in un luogo, in modo che ciò che normalmente si tende a tenere celato dentro se stessi venga reso pubblico e ricordi a tutta la comunità qual è il senso di vivere insieme condividendo spazi ed esperienze.

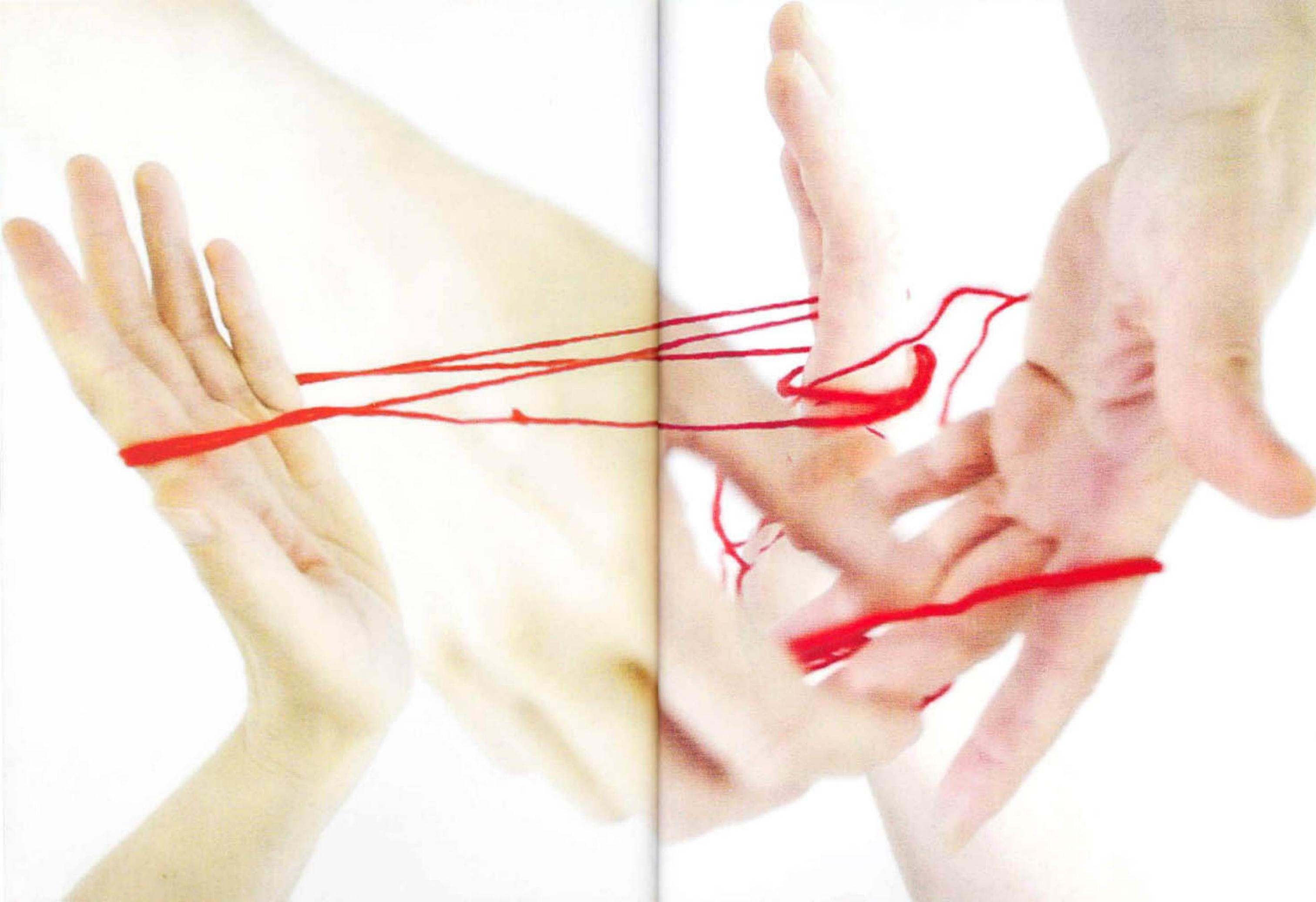
The goal is to make the connections between people (and events) emerge, by making them visible. We cannot see this seemingly fragile network of ties, and yet it influences in a crucial way the flow of our lives. Therefore, we have to be aware that any of our gestures have an effect in space and in time and affect the lives of the people close to us.

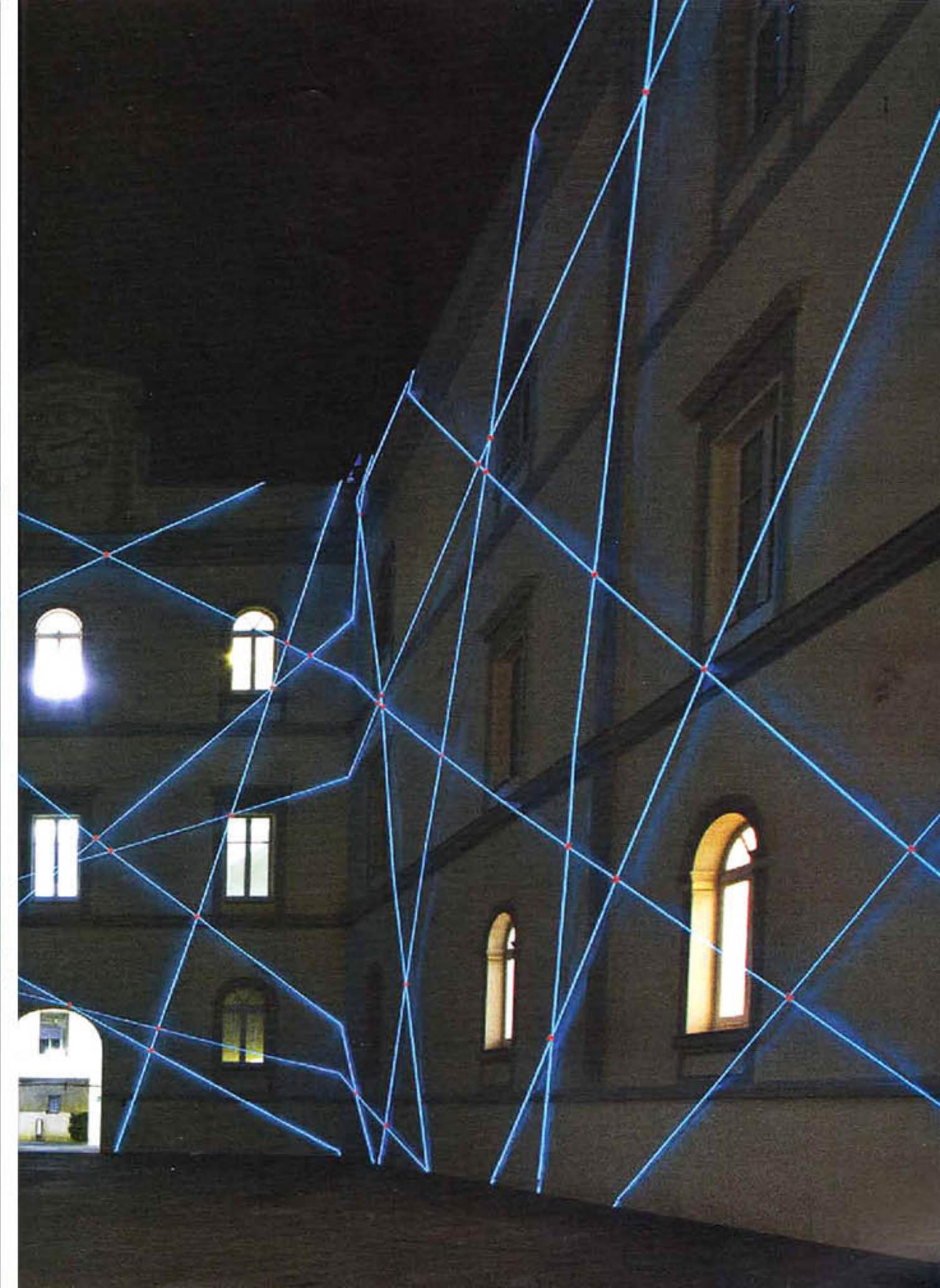
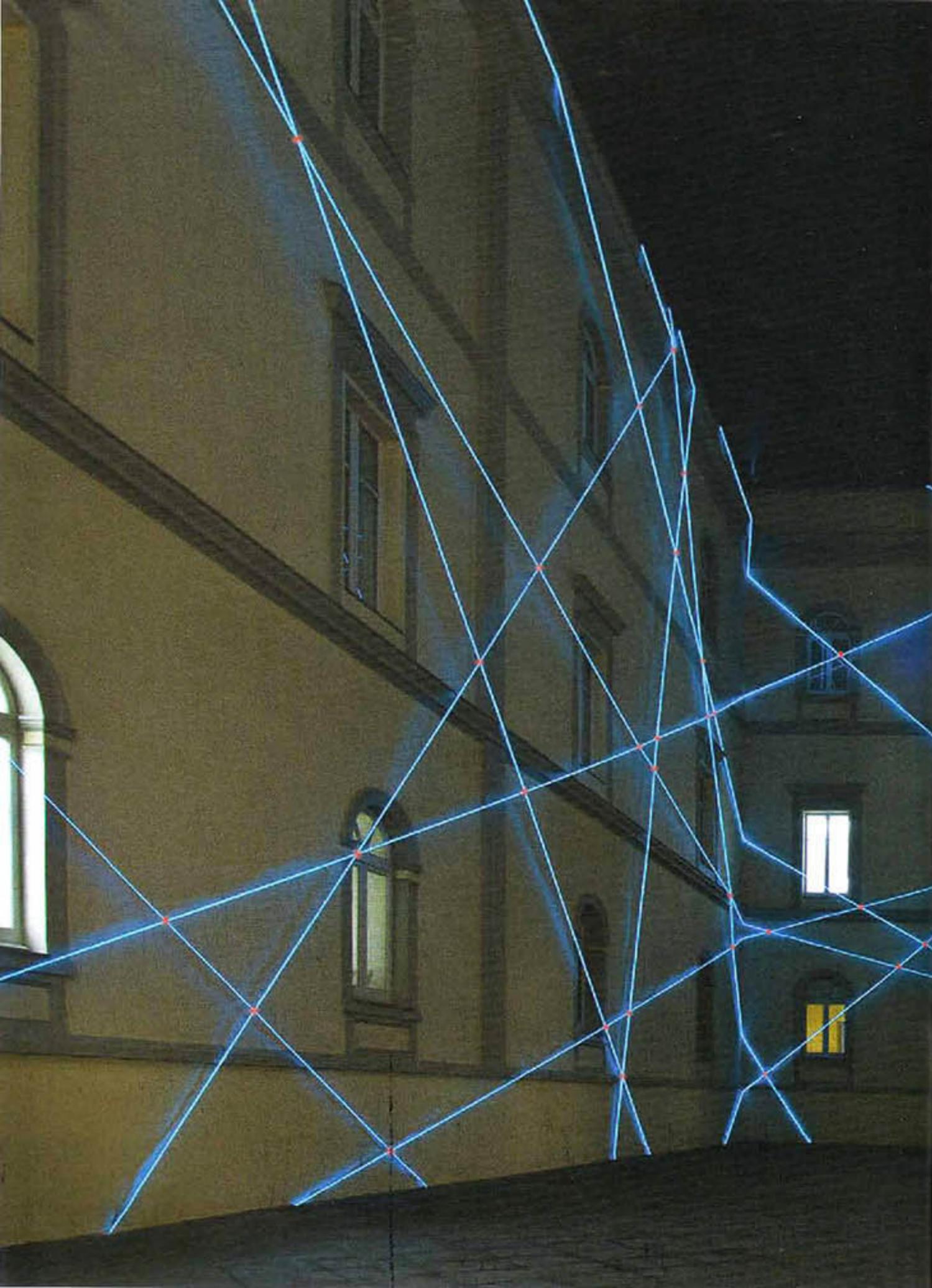
The written word can emphasize the connection of the stories told by the people living in one place, so to make public what is usually left hidden inside oneself, and to remind the whole community the meaning of living together by sharing places and experiences.

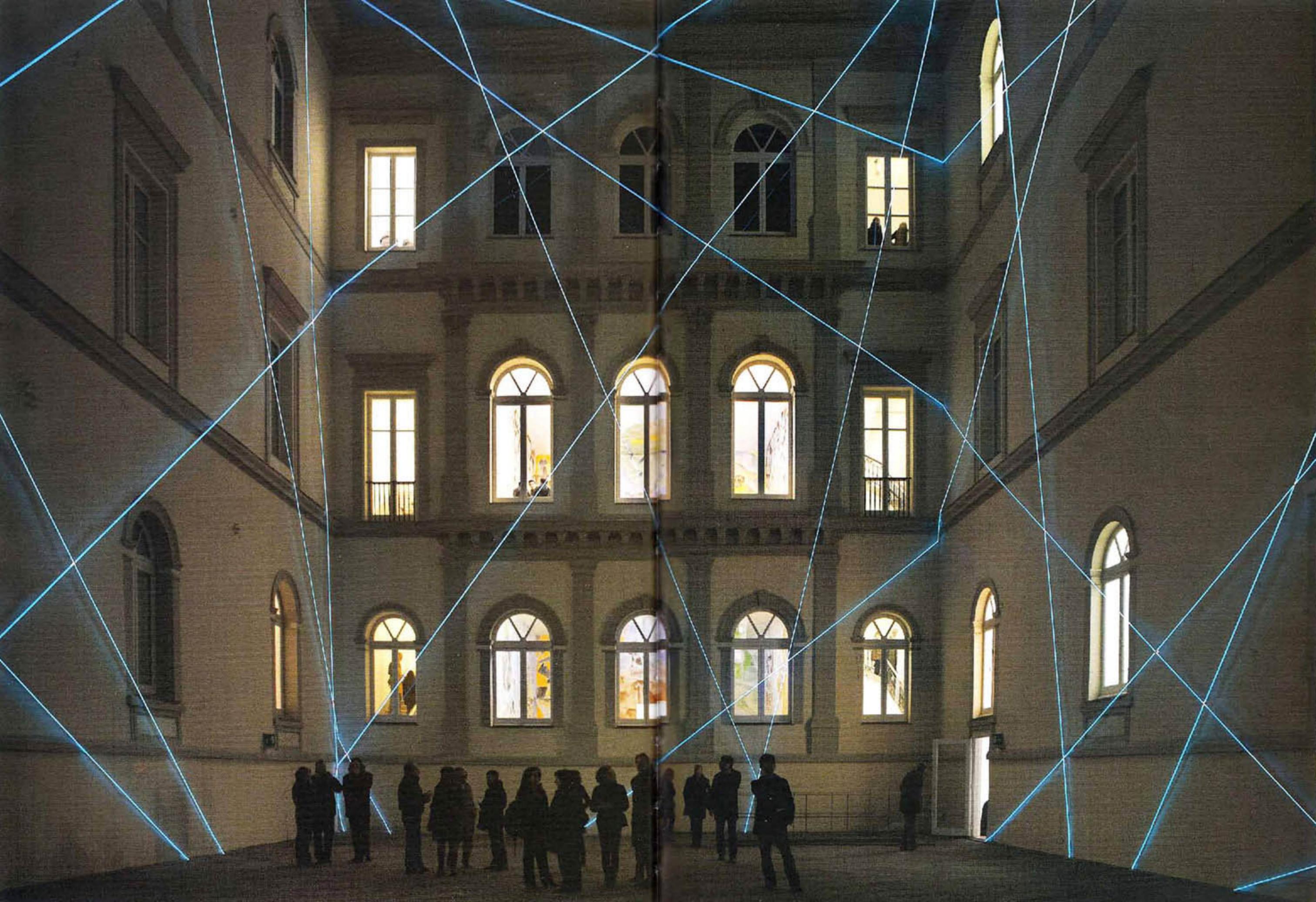


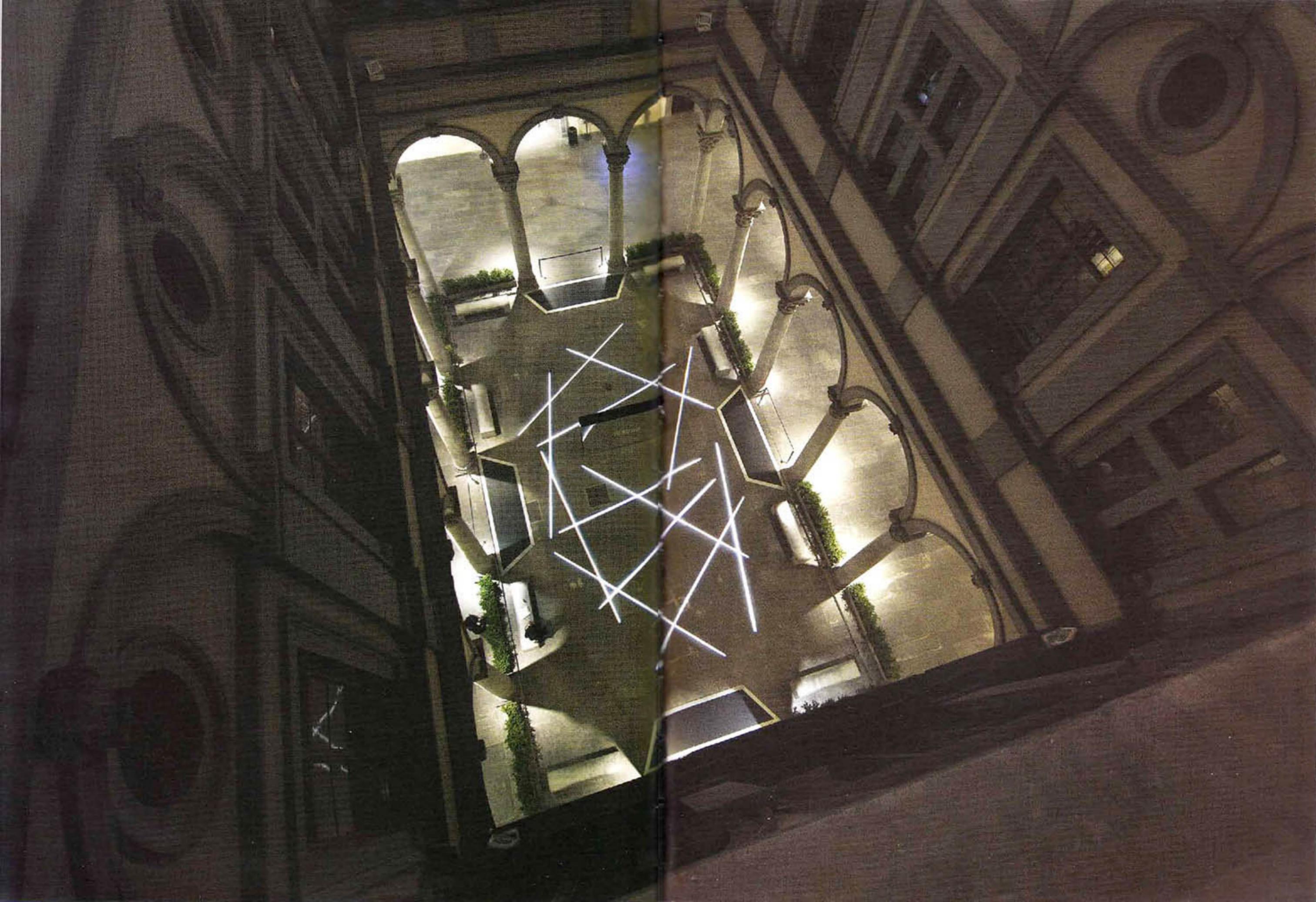






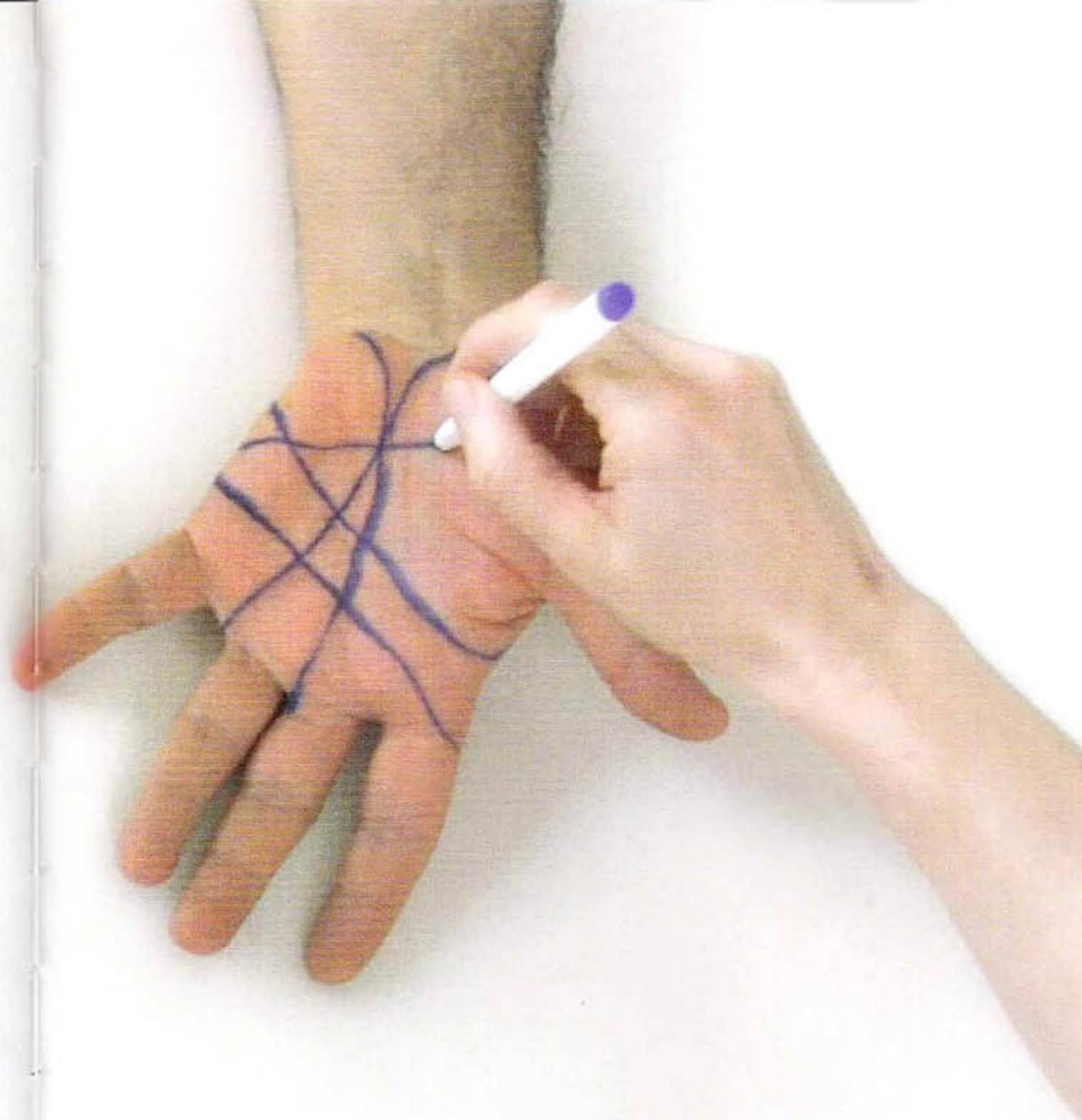
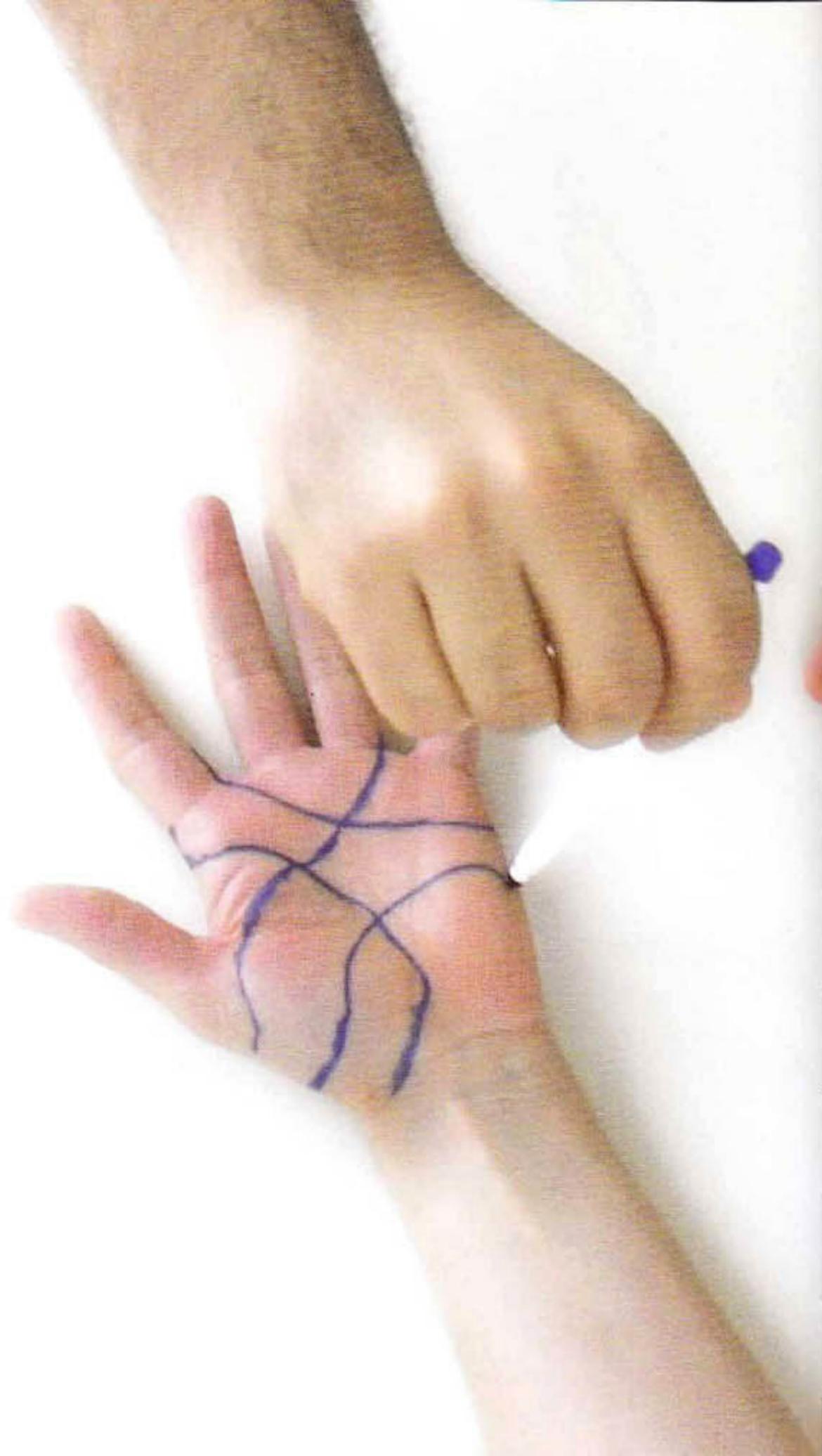








TU SEI QUI





I luoghi cambiano, mutano e si trasformano nel tempo. Nascono nuovi bisogni e ci si accorge che in ogni posto c'è qualcosa che manca. Si tratta di uno spazio che l'incrocio tra le relazioni ha lasciato vuoto.

The places change, mutate and transform over time. New needs arise and one realizes that in every place something is missing. A place that was left empty by those relationships that have crossed each other.

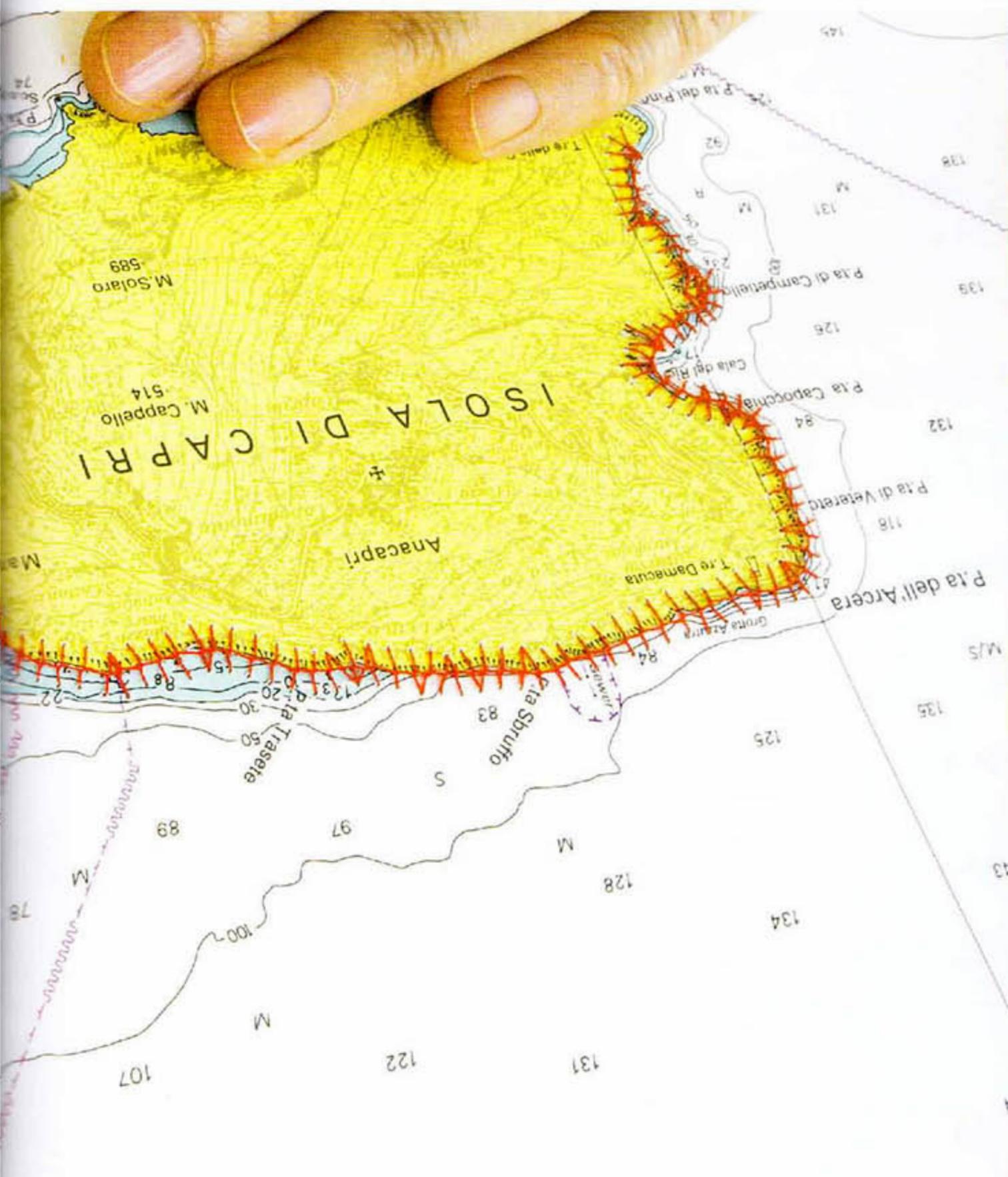
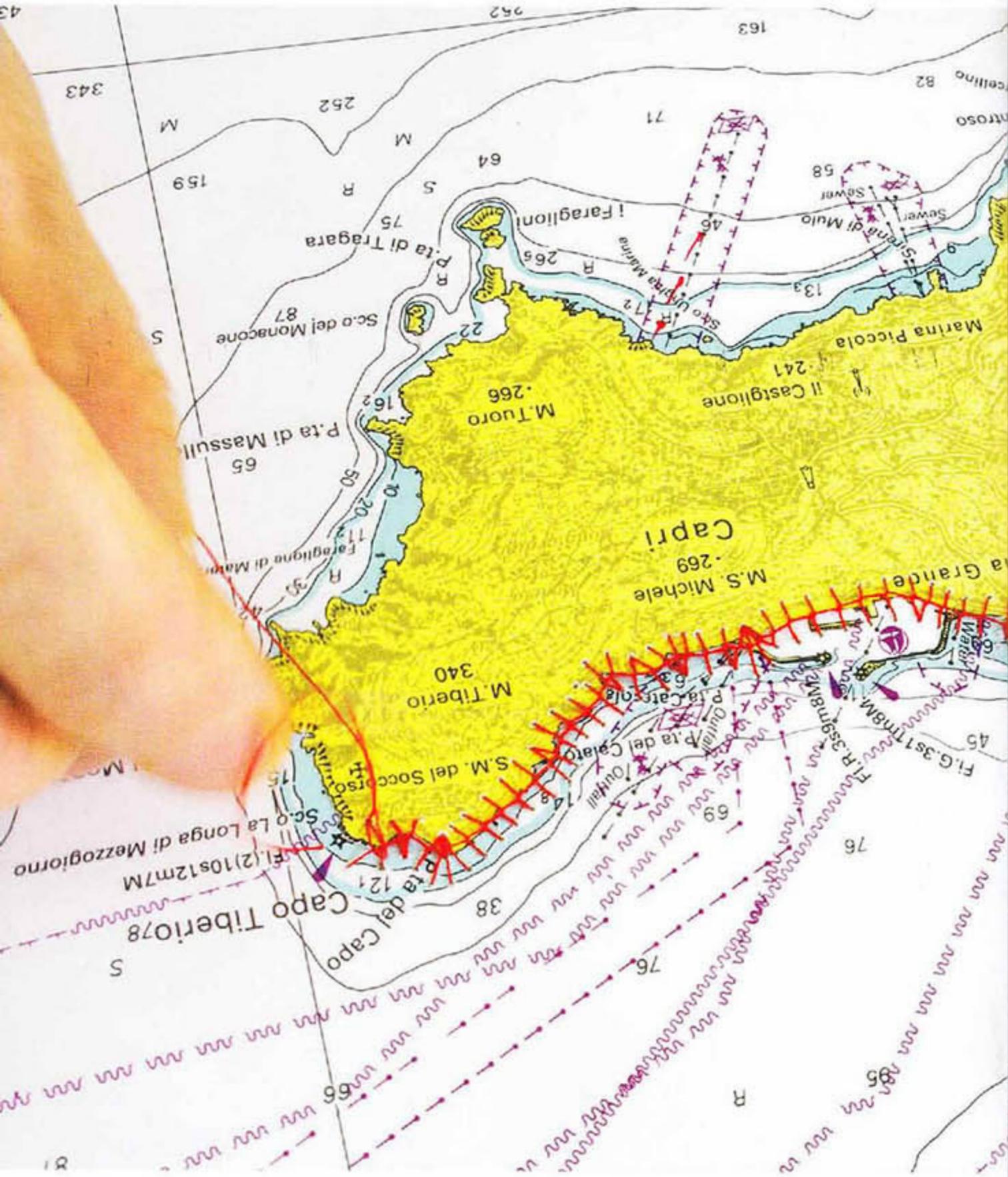




NIENIENTE



IL MARE NON BAGNA NAPOLI

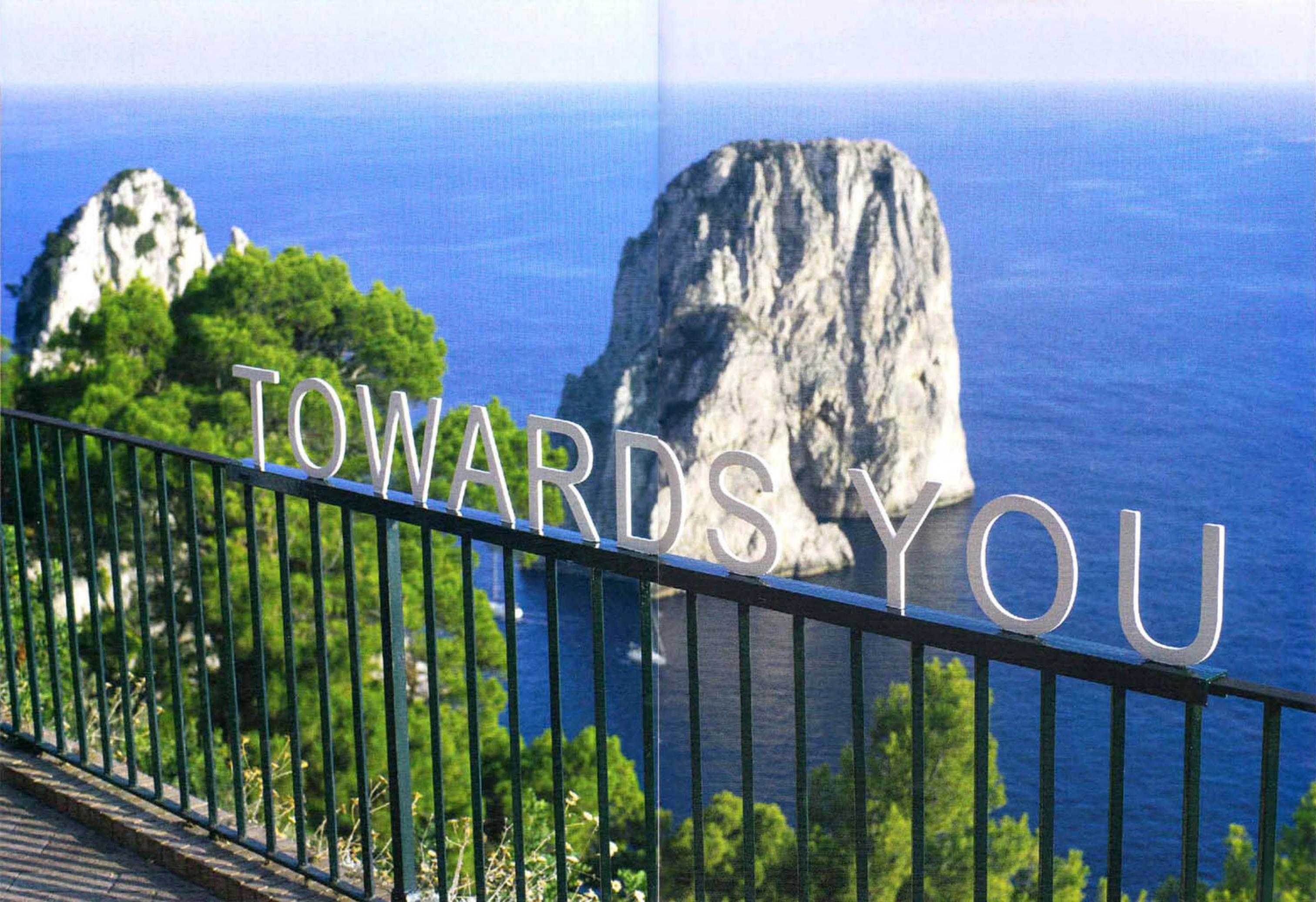




Lo sguardo dell'osservatore si alza verso l'orizzonte. Alla visione succede la contemplazione e a questa l'introspezione: il paesaggio che si estende verso l'infinito diventa così l'inizio di un viaggio verso se stessi.

The viewer's gaze moves toward the distant horizon. Vision leads to contemplation and then, to introspection; the landscape that stretches out to infinity therefore becomes the beginning of a journey leading back towards the viewer.

TOWARDS YOU



**Bianco-Valente** Bianco Valente (Giovanna Bianco e Pino Valente) iniziano il loro progetto artistico nel 1994 indagando dal punto di vista scientifico e filosofico la dualità corpo-mente. A questi studi, nel tempo, è seguita una evoluzione progettuale che mira a rendere visibili i nessi interpersonali.

I loro interventi si inseriscono negli spazi evidenziandone le peculiarità architettoniche e contemporaneamente traducono la pluralità di relazioni e storie ad essi connesse.

A diversi interventi site specific, che hanno interessato vari edifici storici, hanno fatto seguito molti altri lavori incentrati sulla relazione fra persone, eventi e luoghi.

Sin dai loro esordi Bianco-Valente hanno partecipato a numerose mostre personali e collettive, in Italia e all'estero, ed eseguito interventi installativi per importanti istituzioni museali e spazi pubblici, come Museo MAXXI (Roma), MACBA (Barcellona), Museo Madre (Napoli), Fabbrica 798 (Pechino), Palazzo Strozzi (Firenze), Triennale di Milano, Urban Planning Exhibition Center (Shanghai), Museo Reina Sofia (Madrid), Palazzo delle Esposizioni (Roma), Museo Pecci (Prato), Kunsthaus di Amburgo, NCCA – National Centre for Contemporary Arts (Mosca).

Hanno realizzato progetti site specific anche in Libano (Becharre/Bsharri), Marocco (Marrakech), New York (The Kitchen - ISP 2014 Whitney Museum).

**Bianco-Valente** (Giovanna Bianco e Pino Valente) started their artistic project in 1994, investigating the body-mind duality from a scientific and also philosophic point of view. Over time, along with this research, they began to develop several projects with the intention to make interpersonal connections visible.

Their interventions fit into the spaces, highlight the architectural features and simultaneously translate the plurality of relationships and stories connected to them.

After several site-specific interventions in diverse historical venues they created artworks focused on the relationship between people, events and places.

Since their artistic beginning they took part in numerous solo and group exhibitions in Italy and abroad and made site specific installations for major museums and public spaces such as MAXXI Museum (Roma), MACBA (Barcelona), Madre Museum (Napoli), Fabbrica 798 (Beijing), Palazzo Strozzi (Firenze), Triennale di Milano, Urban Planning Exhibition Center (Shanghai), Reina Sofia (Madrid), Palazzo delle Esposizioni (Roma), Museo Pecci (Prato), Hamburg Kunsthaus, NCCA – National Centre for Contemporary Arts (Moscow).

They also made site specific projects in Lebanon (Becharre/Bsharri), Morocco (Marrakech), New York (The Kitchen - ISP 2014 Whitney Museum).

Crediti fotografici e traduzioni dei testi presenti nelle opere  
Photo credits and translations of the texts shown in the artworks



Photo © Guido Mencari, Courtesy Associazione dello Scompiglio, Vorno (Lucca)



Photo © Luciano Romano, Courtesy Museo Madre, Napoli



Photo © Martino Margheri, Courtesy Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze



Photo © Martino Margheri, Courtesy Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze



Courtesy Collezione Franco Senesi, Capri



La speranza è nelle nostre mani / Hope is in our hands



Niente / Nothing



C'è troppa solitudine / There is too much oneliness



Il mare non bagna Napoli / The sea doesn't reach Naples